

La CAPPELLA CIVICA del COMUNE di TRIESTE

La Cappella Civica di San Giusto, le cui origini risalgono al 1538, accompagna con l'organo e con il canto sacro le celebrazioni di culto nella Cattedrale di S. Giusto la maggior parte delle quali radiotrasmesse in diretta fin dal 1931 dalla stazione RAI del Friuli Venezia Giulia. Con ciò stesso la Cappella Civica conserva e promuove una tradizione musicale che rappresenta un patrimonio di cultura di inestimabile valore e bene dell'intera comunità cittadina. L'organico dell'Istituzione è composto da un Direttore, un Organista e da un Coro a voci miste i cui elementi sono selezionati attraverso audizioni. Accanto all'attività istituzionale ha sempre mantenuto anche un'attività concertistica operando anche in altri settori della cultura musicale, partecipando a importanti registrazioni radiofoniche e promuovendo pubblicazioni di carattere musicale. Un particolare impulso all'attività artistica e concertistica, archivistica e musicologica, è coinciso con la lunga direzione (28 anni) del M<sup>o</sup> Marco Sofianopulo; dal Febbraio 2017 il ruolo di Direttore è ricoperto dal M<sup>o</sup> Roberto Brisotto, già organista titolare dell'istituzione dal 2008; l'incarico di organista titolare è, dal 1 Marzo 2017, affidato al M.<sup>o</sup> Riccardo Cossi.

**Roberto Brisotto**, diplomato in pianoforte, organo e composizione organistica, direzione di coro e composizione corale, ha subito intrapreso un'intensa attività come strumentista dedicandosi in seguito anche alla direzione di coro e alla composizione. Più volte premiato in concorsi nazionali e internazionali come direttore e compositore, ha preso parte a incisioni discografiche e radiofoniche. È direttore della Cappella Civica dal 2017, dopo esserne stato organista dal 2008, e dell'Ensemble In Contrà; sue composizioni sono state registrate, radiotrasmesse e sovente eseguite in Italia e all'estero, anche in occasione di importanti festival e concorsi.

**Riccardo Cossi**, dopo il diploma in pianoforte, compie gli studi di organo e composizione organistica al conservatorio G. Tartini di Trieste dove consegue, col massimo dei voti, il diploma accademico di secondo livello. Inizia una intensa attività concertistica che lo porta ad esibirsi in Italia e all'estero (Austria, Svizzera, Inghilterra, Slovenia, Croazia, Serbia, Romania, Lussemburgo...). È organista titolare della Cappella Civica della Cattedrale di San Giusto in Trieste, direttore artistico e docente presso l'Accademia Organistica Tergestina e membro della commissione diocesana per l'arte sacra.

# di Cristo non del mondo

**Cristo luce  
del mondo**  
dalla penitenza quaresimale  
al trionfo pasquale

Trieste, 4 marzo 2020

ore 20.30

Cattedrale di San Giusto



«Io sono venuto come luce nel mondo, affinché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre» (Gv 12,46).

L'immagine di Cristo luce del mondo, ripetuta varie volte nel Nuovo Testamento e potentemente evocata all'inizio della liturgia della Veglia Pasquale, riecheggia con forza nella teologia cristiana. Gesù "Via, Verità e Vita", infatti, illumina con la sua missione salvifica tanto la storia "universale" del mondo quanto il percorso spirituale di ogni uomo. Ma il tempo quaresimale e quello pasquale, con il loro itinerario "ex tenebris ad lucem", dalle tenebre della sofferenza alla luce della resurrezione passando attraverso la morte che Gesù, vero Dio e vero uomo, ha condiviso con ognuno di noi, suggeriscono anche una prospettiva "esistenziale" sulla quale è strutturato il programma del concerto di questa sera.

In apertura sarà eseguita, per la prima volta in sede concertistica, l'ultima composizione di Marco Sofianopulo, scritta durante il suo personale tempo "di quaresima e passione", quello della malattia che lo condurrà alla morte; la "Missa limpida" alterna momenti di malinconico lirismo ad altri di trasparente luminosità perché, anche nella sofferenza, il credente intravede i riflessi lucenti della vita eterna che lo attende.

I due brevi motetti eucaristici di R. Brisotto più austero il primo, più affettuoso il secondo, costituiscono un richiamo esplicito al Giovedì Santo e all'istituzione del mistero eucaristico, sostegno per la vita del cristiano e faro nelle difficoltà e nelle angustie.

La Passione e Morte di Cristo, rivissuti il Venerdì Santo, sono sempre state grandi fonti di ispirazione per gli artisti di ogni tempo; in esse ogni essere umano vede riassunte le esperienze dolorose che, inevitabilmente, nella propria vita dovrà affrontare. La lauda "De la crudel morte di Cristo", rielaborata da M. Sofianopulo, e lo Stabat Mater del compositore romantico tedesco J. G. Rheinberger danno, in misura diversa, voce a questo dolore; la prima attraverso un simpatetico racconto musicale degli eventi della crocifissione, il secondo concentrando l'attenzione sulle sofferenze di una madre di fronte all'agonia del proprio figlio.

Ma è proprio quando l'oscurità si fa più fitta che il cristiano si aggrappa con forza alla fiducia nel proprio Dio della quale il testo del celebre Salmo 23, musicato da R. Brisotto nel "Dominus pascit me", costituisce un commovente esempio. Certo, la speranza nella promessa non è ancora il godimento pieno del suo compimento e l'inquietudine non può essere totalmente dissipata; per questo il brano inizia e si conclude con atmosfere sospese e misteriose. Ma l'entusiastico "crescendo" centrale, culminante nell'esplosione sonora alle parole "Il mio calice trabocca", suona come una radicale rivendicazione della propria "fede" nelle promesse divine.

E alla fine, dopo il tragitto "per valle oscura", ecco la coparsa della luce, della gioia per la salvezza donata, per la resurrezione dalla morte, per la vita eterna.

La classicità limpida e apollinea della "Messe Solennelle" di L. Cherubini, che verrà eseguita anche in occasione del solenne Pontificale pasquale, chiude in maniera gioiosamente luminosa questo percorso musicale e spirituale, sintesi, oltre che del periodo liturgico che abbiamo iniziato, anche dell'esperienza di vita e di fede di ogni credente.

**Cappella Civica di Trieste**  
**Direttore M° Roberto Brisotto**  
**all'organo M° Riccardo Cossi**  
**voce recitante Stefano Vattovani**

### **Quaresima: penitenza e raccoglimento**

Marco Sofianopulo (1952-2014)

*Missa Limpida (Kyrie, Gloria, Sanctus, Agnus Dei)*

### **Giovedì Santo: il Mistero eucaristico**

Roberto Brisotto

*O salutaris hostia*

*Ave verum corpus*

### **Venerdì Santo: Passione e Morte di Cristo**

Marco Sofianopulo (1952-2014)

*De' la crudel morte di Cristo*

Joseph Gabriel Rheinberger (1839-1901)

*Stabat Mater op.138*

### **L'attesa della Resurrezione: Speranza e docile affidamento a Dio**

Roberto Brisotto

*Dominus pascit me (Psalmus 23)*

### **Santa Pasqua: Il trionfo della gioia**

Luigi Cherubini (1760-1842)

*"Messe solennelle" breve in si b*

*(Kyrie, Gloria, Sanctus, Agnus Dei)*